

Venerdì 17 Maggio Vedi Locandina ...

Sabato 18 Maggio ore 18.30 p. **Francesco Bocchi** Celebra:

50° anni di messa e il suoi 80 anni di vita

Domenica 19 Maggio **Concerto Vocale**, ore 16,30 in chiesa

Mercoledì 22 Maggio Festa di Santa Rita, Rose, Benedizioni dei Bambini; [SS. Messe: 7.00; 8.00; 9.30; 11.00; 15.30; 17.00; 18.30]

Domenica 2 Giugno, ore 16.00, **1° COMUNIONE**

Domenica 2 Giugno, **BOTTEGA DEL CREATO** Salone S. Francesco

Venerdì 7 Giugno **il Vescovo incontra i Cresimandi**, ore 17-18; incontra i genitori, ore 18-17,30

Domenica 9 Giugno ore 11.00 **Battesimo di Giulia**

Domenica 9 Giugno ore 16.00 **Santa CRESIMA**

Giovedì 13 Giugno **S. Antonio di Padova** [pane benedetto]

GREST: 17/VI [mattina]; **18/VI** [Tutta la giornata]; **19/VI** [mattina]; **20/VI** [tutta la giornata]; **21/VI** [mattinata]; **24/VI** [mattina]; **25/VI** [tutta la giornata]; **26/VI** [mattinata]; **27/VI** [tutta la giornata]

Giovedì 20 Giugno **Corpus Domini Diocesano**

Venerdì 28 Giugno **SOLENNITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ**

Orario SS.Messe

(il Lunedì la Chiesa è CHIUSA)

Feriali : **7.00; 18.30**

Festivo: **8.00; 9.30; 11.00; 18.30**

Maggio
2019
1

Parrocchia S.Francesco d'Assisi

Tel e Fax. 0524. 52.57.66/ 52.20.35

Fr. Stefano Walter Maria, [parroco]

cell.331.27.53.338

INSIEME
Parrocchia San Francesco d'Assisi - Fidenza (PR)

Come Maria

Obbedire (*ob-audire*: ascoltare dentro) nella fede è sottomettersi liberamente alla Parola ascoltata, perché la sua verità è garantita da Dio, il quale è la Verità stessa. Il modello di questa obbedienza propostoci dalla Sacra Scrittura è Abramo. La Vergine Maria ne è la realizzazione più perfetta. La Vergine Maria realizza nel modo più perfetto l'obbedienza della fede. Nella fede, Maria accolse l'annuncio e la promessa a Lei portati dall'angelo Gabriele, credendo che "nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,37), [Cf Gen 18,14] e dando il proprio consenso: "Sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38). Elisabetta la salutò così: "**Beata colei che ha creduto** nell'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1,45). Per questa fede tutte le generazioni la chiameranno beata [Cf Lc 1,48].



Durante tutta la sua vita, e fino all'ultima prova, [Cf Lc 2,35] quando Gesù, suo Figlio, morì sulla croce, la sua fede non ha mai vacillato. Maria non ha cessato di credere "nell'adempimento" della Parola di Dio. Ecco perché la Chiesa venera in Maria la più pura **realizzazione della fede**. Nell'Annunciazione di Maria si inaugura la "**pienezza del tempo**" (Gal 4,4), cioè il compimento delle promesse e delle preparazioni. Maria è chiamata a concepire colui nel quale abiterà "**corporalmente tutta la pienezza della divinità**" (Col 2,9). La risposta divina al suo "Come è possibile? Non conosco uomo" (Lc 1,34) è data mediante la potenza dello Spirito: "Lo Spirito Santo scenderà su di te" (Lc 1,35). "Dio ha mandato suo Figlio" (Gal 4,4), ma per preparargli un corpo, [Cf Eb 10,5] ha voluto la libera collaborazione di una creatura. Per questo, Dio, da tutta

l'eternità, ha scelto, perché fosse la **Madre del Figlio suo**, una **figlia d'Israele**, una giovane ebrea di Nazaret in Galilea, "una vergine promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria" (Lc 1,26-27): *Volle il Padre delle misericordie che l'accettazione di colei che era predestinata a essere la Madre precedesse l'Incarnazione, perché così, come la donna aveva contribuito a dare la morte, la donna contribuì a dare la vita* [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 56; cf 61]. Nel corso dell'Antica Alleanza, la missione di Maria è stata preparata da quella di sante donne. All'inizio c'è Eva: malgrado la sua disobbedienza, ella riceve la promessa di una discendenza che sarà vittoriosa sul Maligno, [Cfr Gen

3,15] e quella d'essere **la madre di tutti i viventi** [Cf Gen 3,20]. In forza di questa promessa, Sara concepisce un figlio nonostante la sua vecchiaia [Cf Gen 18,10-14; 489 Gen 21,1-2]. Contro ogni umana attesa, Dio sceglie ciò che era ritenuto impotente e debole [Cf 1Cor 1,27] per mostrare la sua fedeltà alla promessa: Anna, la madre di Samuele, [Cf 1Sam 1] Debora, Rut, Giuditta ed Ester, e molte altre donne. Maria "primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, i quali con fiducia attendono e ricevono da lui la salvezza. Con lei, la eccelsa **figlia di Sion**, dopo la lunga attesa della Promessa, si compiono i tempi e si instaura la nuova economia della salvezza" [Cfr Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 55].

"Toc... Toc...": un altro povero!

Vi ammiro, voi cristiani, dice lo psicologo Carlo Jung, perché identificate Cristo con il povero e il povero con Cristo, e quando date del pane ad un povero sapete di darlo a Gesù. Ciò che mi è più difficile comprendere è la difficoltà che avete a riconoscere Gesù nel povero che è in voi. Quando avete fame di



guarigione o di affetto, perché non lo volete riconoscere? Quando vi scoprite nudi, quando vi scoprite stranieri a voi stessi, quando vi trovate in prigione o malati, perché non sapete vedere questa fragilità come la presenza di Gesù in voi?

Accettare sé stessi sembra molto facile, ma le cose semplici sono sempre le più difficili; l'arte di essere semplici è la più elevata così come accettare sé stessi è l'essenza del problema morale e il nocciolo di un'intera visione del mondo. Ospitando un mendicante, perdonando chi mi ha offeso, arrivando perfino ad amare un mio nemico nel nome di Cristo, do prova senza alcun dubbio di grande virtù... Quel che faccio al più piccolo dei miei fratelli l'ho fatto a Cristo! [...]

Ma se io dovessi scoprire che il più piccolo di tutti, il più povero di tutti i mendicanti, il più sfacciato degli offensori, il nemico stesso, è in me, che sono io stesso ad aver bisogno dell'elemosina della mia bontà, che io stesso sono il nemico da amare, allora che cosa accadrebbe? [...]

Di solito assistiamo in questo caso al rovesciamento della verità cristiana; allora scompaiono amore e pazienza, allora insultiamo il fratello che è in noi, allora ci condanniamo e ci adiriamo contro noi stessi, ci nascondiamo agli occhi del mondo e neghiamo di aver mai conosciuto quel miserabile che è in noi; e se fosse stato Dio stesso a presentarsi a noi sotto quella forma spregevole... lo avremmo rinnegato mille volte prima del canto del gallo.

[Cfr. **Sovernigo Giuseppe**, *Lo sviluppo di sé nel Gruppo di crescita*, Treviso 2016, pp 15-16]

Avvisi Maggio

Domenica 5 Maggio ore 15.00, **1 Confessione**

Mercoledì 8 Maggio **INCONTRO CATECHISTI** ore 21.00

Sabato 11 Maggio **CHIUSURA ANNO CATECHISTICO**, Santa Messa ore 15.00, seguirà merenda

Domenica 12 Maggio **RITIRO CRESIMANDI**, al "Vianello"